



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 24/58 DEL 27.6.2013

Oggetto: L.R. 15.5.1995 n. 14, artt. 3 e 4. Ente Acque della Sardegna. Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'E.N.A.S. n. 22/13 del 23 maggio 2013 "Approvazione Bilancio di Previsione 2013 e Pluriennale 2013-2015". Nulla osta all'immediata esecutività.

L'Assessore dei Lavori Pubblici riferisce che, in data 24 maggio 2013 è pervenuta agli uffici dell'Assessorato la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'E.N.A.S. n. 22/13 del 23.5.2013 concernente l'approvazione del Bilancio di Previsione 2013 e Pluriennale 2013-2015, trasmessa con nota n. 7469 del 23.5.2013.

L'Assessore riferisce, quindi, che il quadro riepilogativo del bilancio preventivo presentato dall'E.N.A.S. è il seguente:

<b>Anno 2013</b> (Importi in migliaia di Euro)	
<b>ENTRATE</b>	<b>Importo</b>
<b>Titolo I</b> - Entrate proprie per ricavi e proventi derivanti dalla vendita della risorsa e prestazione di servizi	22.626
<b>Titolo II</b> - Entrate da trasferimenti correnti dalla Regione e dallo Stato e da altri soggetti pubblici e privati per l'esecuzione di interventi specifici	21.100
<b>Titolo III</b> - Entrate da trasferimenti in conto capitale dalla Regione e dallo Stato e da altri soggetti pubblici e privati per l'esecuzione di interventi predefiniti	121.472
<b>Titolo IV</b> - Entrate derivanti da alienazione di beni patrimoniali, riscossione crediti e rendite varie	4.133
<b>Titolo VI</b> - Entrate da Partite di Giro	16.395
<b>Totale Entrate</b>	<b><u>185.726</u></b>
<b>USCITE</b>	<b>Importo</b>
<b>Titolo I</b> - Spese correnti	47.212
<b>Titolo II</b> - Spese in conto capitale	122.084
<b>Titolo III</b> - Spese per rimborso di mutui e prestiti	35
<b>Titolo IV</b> - Spese per partite di giro	16.395
<b>Totale Uscite</b>	<b><u>185.726</u></b>



<b>Anno 2014</b> (Importi in migliaia di Euro)	
<b>ENTRATE</b>	<u>Importo</u>
<b>Titolo I</b> - Entrate proprie per ricavi e proventi derivanti dalla vendita della risorsa e prestazione di servizi	24.433
<b>Titolo II</b> - Entrate da trasferimenti correnti dalla Regione e dallo Stato e da altri soggetti pubblici e privati per l'esecuzione di interventi specifici	15.000
<b>Titolo III</b> - Entrate da trasferimenti in conto capitale dalla Regione e dallo Stato e da altri soggetti pubblici e privati per l'esecuzione di interventi predefiniti	60.478
<b>Titolo IV</b> - Entrate derivanti da alienazione di beni patrimoniali, riscossione crediti e rendite varie	1.433
<b>Titolo VI</b> - Entrate da Partite di Giro	16.395
<b>Totale Entrate</b>	<b>117.739</b>
<b>USCITE</b>	<u>Importo</u>
<b>Titolo I</b> - Spese correnti	39.157
<b>Titolo II</b> - Spese in conto capitale	62.152
<b>Titolo III</b> - Spese per rimborso di mutui e prestiti	35
<b>Titolo IV</b> - Spese per partite di giro	16.395
<b>Totale Uscite</b>	<b>117.739</b>

<b>Anno 2015</b> (Importi in migliaia di Euro)	
<b>ENTRATE</b>	<u>Importo</u>
<b>Titolo I</b> - Entrate proprie per ricavi e proventi derivanti dalla vendita della risorsa e prestazione di servizi	27.153
<b>Titolo II</b> - Entrate da trasferimenti correnti dalla Regione e dallo Stato e da altri soggetti pubblici e privati per l'esecuzione di interventi specifici	15.000
<b>Titolo III</b> - Entrate da trasferimenti in conto capitale dalla Regione e dallo Stato e da altri soggetti pubblici e privati per l'esecuzione di interventi predefiniti	23.724
<b>Titolo IV</b> - Entrate derivanti da alienazione di beni patrimoniali, riscossione crediti e rendite varie	1.433
<b>Titolo VI</b> - Entrate da Partite di Giro	16.395
<b>Totale Entrate</b>	<b>83.705</b>
<b>USCITE</b>	<u>Importo</u>
<b>Titolo I</b> - Spese correnti	41.977
<b>Titolo II</b> - Spese in conto capitale	25.298
<b>Titolo III</b> - Spese per rimborso di mutui e prestiti	35
<b>Titolo IV</b> - Spese per partite di giro	16.395
<b>Totale Uscite</b>	<b>83.705</b>

L'Assessore rileva che, fatta eccezione per le entrate in conto capitale a destinazione vincolata, il bilancio dell'Ente si regge sulle entrate proprie derivanti dalle attività istituzionali dell'Ente.



Il bilancio di previsione dell'E.N.A.S. per l'anno 2013 riporta una previsione di entrate proprie (Titolo I) derivanti dalle attività istituzionali dell'Ente (vendita dell'acqua, di energia e fornitura servizi) con una riduzione di poco superiore a 6 milioni di euro rispetto all'anno precedente; viceversa presenta un aumento (rispetto all'anno 2012), nelle previsioni dei trasferimenti in conto capitale della Regione, dello Stato e di altri soggetti pubblici e privati per l'esecuzione di progetti predefiniti (Titolo III).

Per la restante parte, le spese di funzionamento trovano copertura mediante i trasferimenti che l'Amministrazione regionale riconosce all'Ente per le finalità di cui all'art. 21, comma 2 della legge regionale n. 19 del 6 dicembre 2006 (Titolo II), finalizzati a supportare un'efficace politica tariffaria indirizzata ad una generalizzata riduzione del costo dell'acqua con particolare riferimento a quella destinata per uso civile ed irriguo.

Detti trasferimenti, che hanno subito negli anni una progressiva riduzione, vengono nel 2013 significativamente incrementati.

Infatti, per quanto riguarda il contributo straordinario in conto esercizio per l'anno in corso, a valere sul capitolo SC07.0789 è stato assegnato un contributo superiore di 6 milioni di euro rispetto all'anno precedente per complessivi 21 milioni di euro, mentre per le due annualità successive è previsto un trasferimento di 15 milioni annui.

L'incremento del contributo straordinario per le finalità di cui all'art. 21, comma 2 della legge regionale n. 19 del 6 dicembre 2006, è dovuto anche alla necessità di compensare le minori entrate dovute all'applicazione del Piano generale dei volumi idrici del sistema idrico multisettoriale ed al nuovo assetto tariffario per i diversi usi per l'anno 2012, approvato con la deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale, ai sensi dell'art. 17, commi 1 e 2 della legge regionale n. 19 del 6 dicembre 2006, ratificata con la deliberazione della Giunta regionale n. 5/14 del 29 gennaio 2013, relativa al Piano per il recupero dei costi relativi ai servizi idrici per l'acqua all'ingrosso in capo ad ENAS per l'anno 2012.

La deliberazione succitata infatti, soggetta ad applicazione anche per gli anni successivi nelle more dell'adozione di eventuali diverse decisioni dell'Organo politico, modifica l'assetto tariffario per la risorsa destinata all'uso irriguo sia riducendo il contributo minimo unitario sia aumentando le soglie dei volumi assegnati.

È da evidenziare che sull'approvvigionamento della risorsa idrica destinata all'uso irriguo della quale sono destinatari come utenti i Consorzi di Bonifica, il cui rientro economico si prevede pari a soli 3,579 milioni di euro per il 2013, incidono a carico di ENAS anche i rimborsi dovuti ai Consorzi di bonifica per il consumo di energia necessaria per fornire la risorsa idrica in pressione ai sensi



della legge regionale 23 maggio 2008, n. 6, che per l'anno 2013 sono stati stimati in 9 milioni di euro.

Relativamente all'energia prodotta dall'Ente, l'Assessore dei Lavori Pubblici evidenzia che il calo delle previsioni in entrata per la vendita di energia è dovuto alla messa fuori produzione delle due centrali di Uvini e Santi Miali, i cui lavori di manutenzione straordinaria, appaltati nel 2005 dovrebbero essere completati entro il 2014.

L'Assessore dei Lavori Pubblici evidenzia inoltre che sono state ripristinate le assegnazioni della Regione finalizzate all'esecuzione degli interventi di manutenzione sulle opere appartenenti al demanio idrico regionale al fine di garantirne l'efficienza e che ammontano, a 2 milioni di euro per l'anno 2013 (Cap. SC07.0832) e ad 1 milione di euro per ciascuno dei due anni successivi.

Con le assegnazioni da ultimo previste l'Ente potrà raggiungere il pareggio di bilancio e riprendere le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria ad oggi dilazionate.

Circa gli obiettivi strategici per il triennio 2013-2015, l'Assessore dei Lavori Pubblici evidenzia la sostanziale conferma di quelli precedentemente prefissati, ovvero:

1. prosecuzione nel programma di gestione integrata delle opere, accelerando la transizione da una gestione degli impianti basata sulla presenza degli operatori ad una gestione basata su telecontrollo e telecomando;
2. prosecuzione e potenziamento dell'attività di riqualificazione degli involucri gestiti dall'Ente;
3. consolidamento dell'organizzazione operativa dell'Ente;
4. miglioramento della qualità delle erogazioni idriche;
5. potenziamento della produzione di energia rinnovabile dell'Ente, volta alla progressiva riduzione del costo dell'acqua grezza per gli utenti e conseguentemente dei contributi a carico del bilancio regionale;
6. studio, progettazione e appalto dei lavori di ammodernamento, messa a norma e riqualificazione;
7. completamento progettazione.

Relativamente agli obiettivi strategici da parte dell'Ente, si evidenzia che è attualmente in fase di implementazione, in ottemperanza agli indirizzi dettati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 34/15 del 18.8.2011, un adeguato sistema di valutazione di efficacia delle politiche delegate agli organismi teso ad ottimizzare le risorse disponibili, finalizzato ad incrementare il livello di efficienza possibile illustrando con adeguati indicatori la connessione tra risorse e risultati.



Come evidenziato anche dall'Assessorato della Programmazione nel parere reso con nota n. 4680 in data 31.5.2013, si rileva un sistematico e rilevante scostamento tra le previsioni relative alle entrate a destinazione vincolata per trasferimenti dallo Stato e dalla Regione e gli accertamenti delle medesime riportati nel bilancio consuntivo.

Si ritiene in proposito, concordando con quanto sopra esposto, che l'iscrizione delle poste nel bilancio di previsione debba essere sempre supportata da approfonditi elementi giustificativi al fine di ridurre per quanto possibile gli scostamenti fra previsioni e risultati a consuntivo.

Di conseguenza occorre che l'Ente, per il futuro, appronti il proprio bilancio di previsione facendo emergere in maniera più chiara e diretta le entrate correlate alle spese in conto capitale al fine di ridurre lo scostamento tra le previsioni di bilancio e gli accertamenti delle relative entrate.

L'Assessore dei Lavori Pubblici riferisce che l'Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, nel parere reso con nota n. 13905 in data 27.5.2013, contesta la legittimità dei seguenti stanziamenti:

- lo stanziamento del capitolo del lavoro straordinario, incrementato di € 100.000 rispetto all'anno precedente, che non è conforme ai principi di coordinamento della finanza pubblica e ai criteri ispiratori della manovra 2013-2015 che impongono la riduzione delle spese in materia di personale;
- lo stanziamento per le progressioni professionali, che deve essere pari a zero per effetto di quanto disposto dall'art. 9 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78.

In merito allo stanziamento per le progressioni professionali, l'Assessore dei Lavori Pubblici rileva che con nota n. 7982 del 3.6.2013 l'Ente acque della Sardegna ha comunicato che lo stesso è frutto di un mero errore materiale che sarà oggetto di rettifica.

Relativamente invece alle voci previsionali di spesa relative sia allo straordinario che alle missioni l'Ente argomenta per richiedere una deroga ai limiti di spesa.

Con riferimento allo stanziamento del capitolo del lavoro straordinario si ritiene di non potersi esimere dal fare riferimento al sopracitato parere reso dall'Assessorato competente ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 21/44 del 3.6.2010.

Per quanto riguarda la richiesta di ottenere un'esplicita deroga per la voce previsionale di spesa relativa alle missioni avanzata dall'Ente, si rileva che quest'ultimo, ai sensi dell'art. 3, comma 6 della Legge regionale 15 marzo 2012, n. 6, risulta già essere esonerato dai limiti generali di spesa relativamente alle attività di espletamento del servizio pubblico essenziale per la fornitura idrica svolta dall'E.N.A.S.



L'Assessore dei Lavori Pubblici sottolinea, infine, che l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, nota n. 4680 in data 31.5.2013, ha espresso il proprio parere favorevole di competenza ai sensi dell'art. 4, L.R. n. 14/1995 e della deliberazione della Giunta regionale n. 21/44 del 3 giugno 2010.

Tutto ciò premesso, l'Assessore dei Lavori Pubblici, ai sensi della L.R. n. 14/1995, propone alla Giunta regionale di concedere il nulla osta all'immediata esecutività della deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'E.N.A.S. n. 22/13 del 23.5.2013 relativa a "Approvazione Bilancio di Previsione 2013 e Pluriennale 2013-2015" subordinato all'effettuazione delle seguenti correzioni:

- lo stanziamento del capitolo del lavoro straordinario deve essere ridotto o quantomeno non incrementato rispetto all'anno 2012;
- lo stanziamento per le progressioni professionali deve essere pari a zero.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dei Lavori Pubblici, acquisito il parere favorevole di legittimità reso sulla proposta dal Direttore generale dell'Assessorato

#### **DELIBERA**

di concedere il nulla osta all'immediata esecutività della deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'E.N.A.S. n. 22/13 del 23.5.2013 relativa a "Approvazione Bilancio di Previsione 2013 e Pluriennale 2013-2015" subordinato all'effettuazione delle seguenti correzioni:

- lo stanziamento del capitolo del lavoro straordinario deve essere ridotto o quantomeno non incrementato rispetto all'anno 2012;
- lo stanziamento per le progressioni professionali deve essere pari a zero.

Inoltre l'Ente viene invitato, per il futuro, ad approntare il proprio bilancio di previsione facendo emergere in maniera più chiara e diretta le entrate correlate alle spese in conto capitale al fine di ridurre lo scostamento tra le previsioni di bilancio e gli accertamenti delle relative entrate.

**Il Direttore Generale**

Gabriella Massidda

**Il Vicepresidente**

Simona De Francisci